



CONSIGLIO NAZIONALE DEI CHIMICI
PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA



Prot.: 676/08/cnc/fta

Roma, 20 ottobre 2008

Onorevole
Prof. Ing. Alberto Felice De Toni
Presidente Commissione per l'Istruzione Tecnica e
Professionale"
Ministero dell'Istruzione dell'Università e della
Ricerca
Piazza J. F. Kennedy n. 20
00144 Roma

Egregio Professore,

Il Consiglio Nazionale dei Chimici, che mi onoro di presiedere, ha esposto ripetutamente le proprie vive preoccupazioni per le conseguenze che possono aversi sulla formazione scientifica e tecnica a causa delle ipotesi di compressione del numero di ore di insegnamento delle scienze sperimentali, unitamente all'accorpamento di classi di concorso affatto differenti.

Ciò è particolarmente vero per quanto riguarda l'insegnamento della chimica nella scuola secondaria con la conseguenza che gli studenti giungeranno alle soglie dell'Università quasi del tutto privi dei fondamenti di questa scienza divenendo facile preda di opinioni dominanti, prive di valore scientifico, che condizioneranno anche le loro scelte universitarie e professionali future.

Il nostro Paese non si può permettere di pianificare come sta accadendo lo sradicamento delle conoscenze nel campo delle scienze in generale e della chimica in particolare, che avrà come conseguenza il pagamento di un costo, per il mancato sviluppo e innovazioni, certamente maggiore delle economie di bilancio che sono sciaguratamente alla base delle attuali scelte.

Il Consiglio Nazionale dei Chimici chiede, fin d'ora, di essere audito al fine di portare il proprio contributo al difficile lavoro che la Commissione per l'Istruzione Tecnica e Professionale è chiamata a svolgere.

A tale scopo Le sottoponiamo sin da ora alcuni elementi che riteniamo utili per una più approfondita valutazione.

ISTRUZIONE TECNICA

Biennio

Concordemente a quanto richiesto anche dalla S.C.I. il Consiglio Nazionale dei Chimici ritiene che fin dal biennio iniziale dell'Istruzione Tecnica sia necessario prevedere l'inserimento della chimica come disciplina a sé stante anche in considerazione della sua propedeuticità allo studio delle scienze naturali e biologiche e della chimica merceologica e dei materiali.

Triennio

Per quanto riguarda il triennio, riteniamo che debba essere potenziata l'area di indirizzo, anche in corrispondenza delle necessità espresse dai rappresentanti dell'industria chimica e manifatturiera, che continuano a considerare "indispensabili" per il funzionamento del nostro sistema industriale le figure rappresentate dagli attuali periti chimici.

Per il settore tecnologico sembra inconferente l'accorpamento in unico indirizzo chimico-biologico di aree professionali e culturali differenti. Si propone quindi di mantenere un indirizzo chimico-industriale, (in continuità con l'attuale percorso formativo per i periti chimici), e un indirizzo chimico-biologico (che potrebbe porsi in continuità con gli attuali Istituti professionali ad indirizzo chimico biologico e gli Istituti per le attività sociali con indirizzo biologico).

Per gli altri indirizzi del settore tecnologico si propone che nel terzo anno venga previsto lo studio della chimica, applicata ai materiali caratteristici del relativo indirizzo (come la chimica applicata ai materiali da costruzione, attualmente insegnata al corso geometri tradizionale).

Per il settore economico del terzo anno si propone l'insegnamento della chimica merceologica.

ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Apprendiamo che in ambito chimico-biologico il progetto di riforma prevede un notevole taglio di ore di lezione a danno dell'insegnamento della chimica.

Per tutti gli altri indirizzi, oltre alla chimica e laboratorio nel biennio, proponiamo lo studio della chimica applicata ai materiali caratteristici del relativo indirizzo e della chimica merceologica negli Istituti Professionali alberghieri e del commercio. Riteniamo che disgiungere l'attività del docente delle discipline chimiche sperimentali da quelle dell'insegnante tecnico-pratico, abbia motivazioni di puro risparmio economico e del tutto inconsistenti dal punto di vista culturale.

Auspichiamo pertanto che le attività di laboratorio continuino ad essere gestite in compresenza.

LICEI

Per quanto riguarda i licei osserviamo con molta apprensione l'abbattimento qualitativo e quantitativo dell'insegnamento delle discipline scientifiche che vengono compresse in un unico contenitore denominato "scienze naturali" esplicitate in un richiamo in nota come: Biologia, Chimica e Scienza della Terra.

Lo strabismo culturale che predomina in parte dell'Accademia italiana sembra avere orientato le scelte a privilegiare il separato insegnamento della matematica e della fisica, considerando le altre scienze, e fra esse anche la chimica, ad esse ancillari. Non Vi è bisogno di esplicitare a chi come Lei lavora in una facoltà tecnico-scientifica, che tale scelta è immotivata e dannosissima rispetto alla corretta formazione culturale dei giovani.

In particolare, il Consiglio Nazionale dei chimici ritiene necessario che anche nei licei venga previsto l'insegnamento della chimica da parte di docenti in possesso del corrispondente titolo accademico fin dal biennio iniziale, proprio per il carattere di propedeuticità che la chimica riveste rispetto alle scienze naturali e biologiche.

In conclusione, a giudizio del Consiglio Nazionale dei Chimici, non può avere senso lamentare i poco confortanti risultati delle indagini OCSE sugli studenti italiani, ponendo mano, nel contempo, a progetti che sotto la generica "giustificazione" delle necessità di contenimento della spesa (senza riguardo alla sua qualificazione) peggioreranno ulteriormente e sensibilmente la situazione..

Ci auguriamo che le proposte avanzate in coerenza con gli obiettivi di crescita culturale del Paese, siano coerentemente valutati ed accolti dalla Commissione da Lei presieduta.

Il nostro obbligo deontologico era ed è quello di non tacere davanti a paventati provvedimenti che consideriamo una sciagura per la cultura scientifica dei nostri giovani e per lo sviluppo economico del Paese.

Distinti saluti,

Il Presidente
Prof. Chim. Armando Zingales

